

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1636

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Rimodulazione del PNRR: quali impatto sulle strutture di prossimità da realizzare in Piemonte?*

Premesso che

- è notizia di questi giorni il taglio subito dalla Missione 6 Sanità del PNRR che porta a quasi una riduzione di un terzo delle case di comunità che scendono da 1450 a 1038, gli ospedali sempre di comunità ridotti da 400 a 397, così come le centrali operative che non saranno più 600, bensì 480;
- tale taglio, imposto dal Governo, ha suscitato immediato allarme da parte dei Presidenti di Regione e degli Assessori alla Sanità in quanto non è ancora chiaro quante saranno le strutture cui si dovrà rinunciare rispetto al Piano iniziale;

considerato che

- con la Delibera di Consiglio regionale n. 199-3824, in data 22 febbraio 2022, è stata approvata in Piemonte la programmazione delle strutture di prossimità e intermedie nelle Aziende Sanitarie Locali piemontesi: 91 Case della Comunità, 30 Ospedali di comunità e 43 Centrali Operative Territoriali;
- un taglio il Piemonte lo aveva già subito rispetto all'iniziale prospetto del Pnrr quando dovette rinunciare al finanziamento in base al PNRR di 9 delle suddette 91 case di comunità a causa della quota minima del 4% riservata alle regioni del Sud;
- un ritardo o peggio la mancata realizzazione in particolare delle 9 Case di Comunità per le quali è previsto l'impiego di fondi non collegati al PNRR costituirebbe, in particolare per l'area metropolitana di Torino, una gravissima perdita che pagherebbero i cittadini;

- l'Assessore alla Sanità aveva oltretutto chiarito che dopo aver già finanziato tali nove strutture al di fuori del Pnrr per circa 14 milioni, la Regione non era in grado di mettere altri fondi propri, quindi se il governo deciderà che altre strutture vanno finanziate in altro modo la Regione dovrà chiedere i fondi necessari per poterle realizzare;

tenuto conto che

- la Commissione europea nei giorni scorsi, ha approvato il taglio del Piano per quanto riguarda l'Italia, anche su altre misure impattanti per i Comuni. Nell'occasione la Commissione ha sottolineato come i tagli siano da considerare indispensabili a fronte dell'aumento dei costi e dei ritardi che rischiano di vedere, nel 2026, un'attuazione solo parziale del Piano ponendo a rischio i finanziamenti europei;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia

- **per sapere** quale potrebbe essere l'impatto della rimodulazione delle risorse del PNRR sulle strutture di prossimità che si intende realizzare in Piemonte.